



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

ASL V.C.O.

Numero protocollo: 0009192/21

Data protocollo: 12/02/2021

Mittente: CORTE DEI CONTI TORINO

**SOC/SOS Competenza: 28 COLLEGIO SINDACALE 34 GEST
ECONOMICO FINANZIARIA E PATRIMONIO**

SOC/SOS Conoscenza : 30 20 81 24 66 25 10 12

**Oggetto: RELAZIONE DEI COLLEGI SINDACLI SUL BILANCIO DI
ESERCIZIO 2019**

**IL TESTO E GLI ALLEGATI DELLA PRESENTE MAIL SONO LEGGIBILI ATTRAVERSO LA PROCEDURA DI
PROTOCOLLAZIONE ARCHIFLOW**



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Direttore generale
Dell'Azienda sanitaria locale VCO

Al Collegio sindacale
dell'Azienda sanitaria locale VCO

Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità, Livelli
essenziali di assistenza, Edilizia
sanitaria

Oggetto: relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2019 dell'ASL VCO (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi sul bilancio dell'esercizio 2019 dell'ASL VCO, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il 15 marzo 2021, tramite posta elettronica (piemonte.controllo@corteconticert.it).

Per ogni precisazione o chiarimento rivolgersi alla dr.ssa Barbara BARATTELLI (numero telefonico 0115608656).

Cordiali saluti

Il Magistrato istruttore
(Consigliere Dott. Luigi GILI)

CORTE DEI CONTI - SEZ. CON. PIE - SCPIE - 0007472 - Uscita - 11/02/2021 - 16:49



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO

Controllo sul bilancio 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Sulla base degli elementi forniti dal collegio sindacale, attraverso il questionario relativo all'esercizio in esame, di seguito si segnalano le criticità rilevate e le ulteriori richieste istruttorie che necessitano di approfondimenti.

Analisi economica

Il bilancio d'esercizio 2019 si chiude in pareggio, in miglioramento rispetto al 2018, che chiudeva con una perdita di 3 mila euro.

Questo stesso miglioramento non si riscontra nel saldo della gestione operativa che al contrario diminuisce rispetto al 2018. Il saldo, infatti, passa da 5,5 milioni di euro del 2018 a 4,5 milioni di euro del 2019. L'aumento dei costi della produzione è superiore all'aumento del valore della produzione. I costi della produzione, infatti, sono passati da 355 milioni di euro del 2018 a 359 milioni di euro del 2019, il valore della produzione sono passati da 360 milioni di euro del 2018 a 364 milioni di euro del 2019 circa.

Aumenta la maggior parte delle voci componenti il costo della produzione: in particolare aumenta il costo per l'acquisto di beni e servizi, sia sanitari che non sanitari, il costo del personale dipendente e assunto con contratti flessibili.

Nella relazione del Direttore Generale è riportato il modello di CE secondo la riclassificazione operata dalla Regione Piemonte, da cui si evince che i costi interni (comprensivi dei costi del personale, degli acquisti di beni e di alcuni servizi, per lo più non sanitari e degli ammortamenti e svalutazioni crediti) sono pari a 165 milioni di euro, in aumento rispetto al 2018 che erano pari a 162 milioni di euro circa. In aumento anche i costi esterni (comprensivi dei costi per l'acquisto delle diverse tipologie di prestazioni sanitarie da privato) che sono risultati pari a circa 131 milioni di euro nel 2019 contro i 129 milioni di euro del 2018 circa.

Nello stesso modello riclassificato si evince il saldo della mobilità che è pari a -15 milioni di euro circa, in lieve miglioramento rispetto al 2018. Ciò implica un maggior ricorso a strutture esterne all'asl da parte di residenti nel territorio dell'ASL.

In miglioramento la gestione finanziaria che passa da -110 mila euro a -32 mila euro. Si dà atto che per il primo esercizio l'Azienda non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si chiede di fornire i dati relativi al preconsuntivo 2020, trasmettendo l'ultimo modello CE disponibile.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconfi.it | pec: piemonte.controllo@cortecconfi.it

Analisi finanziaria

Anche il 2019 si conclude con un fondo di cassa positivo, in aumento rispetto al 2018. Al 31/12/2018 il fondo cassa è risultato pari a 14 milioni di euro circa mentre al 31/12/2019 pari a 18 milioni di euro.

Non si comprende come mai data la capienza del fondo cassa non si sono estinti almeno i debiti verso fornitori già scaduti, per i quali decorrono automaticamente gli interessi moratori, che, dal questionario, sono indicati per un importo pari ad euro 481.474.

Si chiede all'Azienda di specificare la data dell'ultima erogazione regionale e le motivazioni ostative ad un prevalente utilizzo delle risorse a disposizione.

Dal prospetto SIOPE 2019 si evince una diminuzione degli incassi: l'Azienda ha incassato risorse per 316 milioni di euro, contro i 388 milioni di euro del 2018 circa.

Anche i pagamenti diminuiscono: 312 milioni di euro circa contro i 374 milioni di euro del 2018 circa.

Gli incassi e i pagamenti diminuiscono anche depurando i dati del 2018 dell'entità dell'anticipazione di tesoreria: gli incassi risultano 316 milioni di euro del 2019 e 324 milioni del 2018 circa, i pagamenti risultano 312 milioni di euro nel 2019 e 321 milioni di euro del 2018.

La tabella seguente evidenzia l'andamento, durante l'anno, degli incassi, dei pagamenti e di conseguenza del fondo cassa.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Fondo cassa ad inizio mese	13.893.225,44	20.056.099,20	13.497.744,19	15.683.929,87	16.726.969,11	8.265.715,74
riscossioni	32.912.689,02	24.115.016,37	24.288.739,50	23.640.232,51	23.782.487,22	24.466.432,89
pagamenti	26.749.815,26	30.673.371,38	22.102.553,82	22.597.193,27	32.243.740,59	23.875.106,03
fondo cassa a fine mese	20.056.099,20	13.497.744,19	15.683.929,87	16.726.969,11	8.265.715,74	8.857.042,60

	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
fondo cassa ad inizio mese	8.857.042,60	13.363.205,11	16.002.368,37	10.130.107,39	10.973.507,70	13.190.364,82
riscossioni	24.553.275,83	27.924.524,62	24.804.073,40	25.652.080,39	24.841.681,90	35.467.367,02
pagamenti	20.047.113,32	25.285.361,36	30.676.334,38	24.808.680,08	22.624.824,78	30.339.290,77
fondo cassa a fine mese	13.363.205,11	16.002.368,37	10.130.107,39	10.973.507,70	13.190.364,82	18.318.441,07

Dai prospetti mensili del SIOPE si evince che le rimesse da parte della Regione Piemonte sono state, in quasi tutti i mesi, per lo più pari a 22 milioni di euro. Nel mese di gennaio l'erogazione del FSR indistinta è risultata superiore e pari a 32 milioni di euro mentre a dicembre alla quota indistinta di 27 milioni di euro si è aggiunta la quota vincolata di 6 milioni di euro. I contributi regionali sono dunque risultati, nel loro complesso, pari a 302 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al 2018 che erano stati pari a 307 milioni di euro. Diminuiscono, soprattutto, i



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconfert.it

contributi in conto capitale, pari a 2 milioni nel 2018 mentre a poco meno di 2 mila euro nel 2019.

I pagamenti sono stati sempre inferiori alle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente.

Analisi patrimoniale

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di circa 81 milioni di euro circa ed un attivo circolante di circa 79 milioni di euro. In particolare, l'attivo circolante, i cui investimenti dovrebbero potersi trasformare in forma liquida nel breve periodo, è composto da:

- 4 milioni di euro di beni in magazzino circa;
- circa 18 milioni di euro di disponibilità liquide;
- circa 57 milioni di euro di crediti.

La maggior parte dei crediti dell'Azienda è verso la Regione, in parte per spesa corrente e in parte per versamenti a patrimonio netto. I crediti presenti al 31/12/2018 si sono ridotti di 27 milioni di euro e risultano ancora presenti crediti ante 2016 (vedi infra).

Ancora nel bilancio 2019, come già evidenziato nell'analisi sui bilanci degli esercizi precedenti, si rileva la presenza nel patrimonio netto di contributi per ripiano perdite. La Regione non ha ancora erogato tali contributi. Con l'erogazione degli stessi, infatti, le voci "perdite portate a nuovo", "contributi per ripiano perdite" si azzererebbero e i crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto si ridurrebbero di pari importo.

In lieve diminuzione rispetto al 2018, l'importo dei debiti verso fornitori. Inoltre, la maggiore liquidità ha disposizione dell'Azienda ha permesso di rispettare i tempi di pagamento previsti dalla normativa in materia. L'indicatore di tempestività dei pagamenti, infatti, è negativo e pari a -16 giorni.

Infine, si rileva la presenza, nel patrimonio netto dell'Azienda, di contributi per lo più regionali finalizzati al finanziamento di investimenti. Tale voce patrimoniale è movimentata in diminuzione per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con tali contributi. Dalla nota integrativa (tab.11.33) si evince che i 60 milioni di euro di finanziamenti per investimenti, già presenti nel bilancio 2018, sono stati integrati per 1,1 milioni di euro ed utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti per 3,9 milioni di euro circa, con una consistenza finale al 31/12/2019 di 57 milioni di euro circa.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Irregolarità contabili e criticità rilevate

Bilancio di previsione 2019

Si rileva un bilancio di previsione, adottato in data 31 gennaio 2019 e redatto in perdita, in contrasto con le disposizioni normative in materia.

Il bilancio di previsione, infatti, chiude con una perdita di 5 milioni di euro.

Analizzando le singole voci si rileva un saldo della gestione operativa positiva: la previsione dei costi della produzione è stata fatta con le risorse che si prevedevano di avere nel 2019. Si sono previsti costi, infatti, di 359,6 milioni di euro, importo superiore al 2018, a fronte di ricavi per 360 milioni di euro. La previsione dei costi della produzione si è rivelata realistica e anzi l'Azienda è riuscita a contenere gli stessi costi. A consuntivo, infatti, i costi della produzione sono risultati lievemente inferiori alle previsioni (pari a 359 milioni di euro).

Si evidenzia, tuttavia, che rispetto ad un tetto di spesa del costo del personale (a tempo indeterminato e con contratti flessibili) per l'anno 2019, fissato con le DDGR 40-7703 del 2018 e 27-8855 del 2019 in 100.782.836 euro, il bilancio di previsione ha previsto una spesa superiore e pari a 101.651.775,00 euro. A consuntivo, inoltre, il valore del costo del personale, considerando le voci di spesa indicate nelle sopracitate DGR, è risultato addirittura superiore alle previsioni e pari a 103.545.117,54 euro (vedi infra).

Le maggiori risorse assegnate dalla Regione hanno permesso un miglioramento a consuntivo del saldo della gestione operativa, previsto per appena 490 mila euro e realizzatosi per 4,5 milioni di euro.

Nonostante il valore positivo della gestione operativa e della gestione straordinaria il bilancio di previsione non ha chiuso in pareggio, per l'elevatezza delle imposte d'esercizio previste.

Costo del personale

Si evidenzia il mancato rispetto del limite di spesa del personale quello fissato con D.L. 35/2019 mentre è rispettato quello previsto dalla legge 191/2009.

Inoltre, dalla sommatoria delle voci di bilancio indicate nelle sopracitate DGR il costo del personale sembra superiore al tetto di spesa fissato dalla Regione: 103.545.117,54 contro il limite di 100.782.836 euro. Si chiede di dimostrare il rispetto del tetto regionale.

Inoltre, si chiede di specificare le voci inserite nelle diverse righe della tabella 14 a pag. 14, dal momento che sommando tutte le voci relative al personale da conto economico (comprensivo delle voci inerenti all'IRAP) risulterebbe un complessivo di 102.432.067,18 invece che 99.858.231 indicato nel questionario. Si chiede di dettagliare le voci anche relative al 2009, precisando, per entrambi gli anni, l'entità del costo del personale finanziato da finanziamenti ad hoc.

In sede di parificazione sul rendiconto 2019 della Regione Piemonte è stato chiesto di precisare le figure professionali assunte con contratti flessibili nonché l'entità dei



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

contratti di servizio. Dalla risposta istruttoria è emerso che l'Azienda ha fatto ricorso tramite contratti flessibili alle seguenti figure professionali: medici MMG, Farmacisti, Pediatri, Ostetrici-ginecologi, Medici DEA, Ortopedici, Anestesisti, Pneumologi, Psicologi e Psichiatri.

Peraltro, anche nella relazione del collegio sindacale al bilancio 2019 si evince che la categoria relativa alle consulenze, collaborazioni, interinali e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie ha registrato un aumento pari a 1.514.275 euro. Di questi euro 277.344 euro si riferiscono ai costi per personale interinale sanitario ed euro 1.249.535 a costi per altre collaborazioni di area sanitaria dove vengono registrati i costi per personale medico reclutato tramite ditte/cooperative. Si tratta di personale medico per DEA, ostetricia/ginecologia, pediatria e ortopedia reclutato con contratti già operativi nell'anno 2018 che si sono più volte integrati nel corso dell'anno 2019 per sopperire alle carenze di personale dipendente e alle difficoltà di reperimento attraverso procedure concorsuali. Si sottolinea che in alcuni reparti il personale medico somministrato da soggetti privati rappresenta circa il 50% dell'organico (DEA dei P.O. di Verbania a Domodossola) ed in alcuni casi (Punto nascita P.O. Domodossola) sostituisce completamente il personale dipendente, rappresentando il 100% del personale medico presente in turno.

A questi si devono aggiungere i contratti di servizio, pari ad euro 1.021.024,41 per sopperire alla carenza di Medici, infermieri professionali e OSS.

Si chiede di compilare la tabella allegata con i costi e il numero di unità di personale assunto, indicando le diverse tipologie di contratti flessibili, per il triennio 2018-2020. In particolare, per il 2020, si chiede di precisare l'entità e la tipologia delle risorse umane di cui ha avuto necessità l'Azienda per la gestione dell'emergenza COVID, le tipologie e la durata dei contratti utilizzati, l'entità dei finanziamenti ricevuti ad hoc, nonché le misure organizzative assunte per far fronte alle nuove diverse esigenze connesse con l'emergenza.

Crediti verso Regione

Si rileva che rimangono ancora da ricevere dalla Regione crediti per un complessivo 133 milioni di euro circa.

Dal dettaglio dei crediti per spesa corrente e per spesa in conto capitale, come evidenziato nelle tabelle della nota integrativa e nelle tabelle del questionario si evince che:

- i crediti in conto capitale, in gran parte risalenti ad annualità anteriori al 2016, non hanno subito significative variazioni rispetto al 2018 e sono pari a 7.202.834 euro. A questi si devono aggiungere 297.239 euro di contributi ripiano perdite già assegnati ma non ancora trasferiti dalla Regione;
- i crediti per spesa corrente si sono ridotti di 27 milioni di euro ma persistono crediti risalenti al 2016 e precedenti per 13.067.980 euro su un complessivo di 46.849.534 euro.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Si chiede di precisare se, per il 2019, l'Azienda abbia adottato un piano di recupero di detti crediti, nonché se la Regione ha formalizzato un piano di restituzione delle somme dovute, indicando le motivazioni ostantive alla mancata erogazione.

Ancora nel bilancio 2019 si rilevano debiti verso Regione, che rappresentano le somme già ricevute dalla Regione ai sensi del D.L. 35/2013, per un importo pari a 9.229.885 euro, in attesa di essere portati a riduzione dei crediti stessi. Si chiede se, nel corso del 2020, l'Azienda abbia ricevuto indicazioni dalla Regione per la risoluzione contabile dell'importo indicato.

Acquisti di beni e servizi

Si chiede di compilare la tabella allegata per le annualità 2018, 2019 e per il 2020.

Peraltro, dalla relazione del collegio sindacale si evince:

- l'illegittimo ricorso alle proroghe contrattuali, dovuto al mancato avvio delle procedure di gara entro termini utili all'espletamento delle stesse entro le opportune scadenze;

- l'illegittima adozione di delibere a sanatoria

- la mancata indicazione della quantificazione di spesa nell'adozione di un atto.

Si chiedono se sono stati forniti i dovuti chiarimenti al collegio sindacale e se quest'ultimo li ha ritenuti esaustivi.

Si chiede, inoltre, di specificare le categorie nonché la durata delle proroghe contrattuali a cui l'Azienda ha fatto ricorso nel 2019.

Investimenti

Si chiede di precisare se l'Azienda abbia intrapreso, nel 2019, o se siano in corso interventi di edilizia sanitaria. Per ciascun intervento indicare la data di inizio lavori, lo stato avanzamento lavori, le fonti di finanziamento previste e i costi eventualmente sostenuti. Ugualmente si chiede se nel 2020 siano stati effettuati interventi di adeguamento, anche quelli finalizzati a far fronte alla pandemia.

Si chiede, infine, se nel corso del 2019 e nel 2020 siano state acquisite nuove apparecchiature o se siano stati effettuati interventi di manutenzione sulle apparecchiature esistenti (in tal caso quantificare i costi capitalizzati), in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni e conseguentemente i tempi di attesa.

Si chiede inoltre il criterio utilizzato per separare le manutenzioni ordinarie da quelle straordinarie.

Gestione del magazzino

Alcuni valori di conto economico relativi alla variazione delle rimanenze di magazzino (ed in particolare le voci B13.A.3. B13A.6.) non coincidono con la differenza tra il valore iniziale e il valore finale indicati nella tabella 6.15 della nota integrativa. Si chiede di giustificare le differenze e di comunicare eventuali fatti e/o vicende che possano aver influito su una simile circostanza.

Considerando che la DGR 15-1151 del 20 marzo 2020 fissa come termine per la realizzazione delle procedure amministrative contabili per la certificabilità dei



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

bilanci al 2021, si chiede di relazione su quelle vigenti in materia di gestione del magazzino. In particolare, si chiede di precisare:

- a) Le procedure e la struttura adibita al controllo dell'adeguatezza delle scorte nei magazzini di primo livello (economale e di farmacia) e di secondo livello (armadietti di reparto). A tal fine, vogliate precisare se si sono verificati, nel 2019 e nel 2020, casi di rotture di stock in specifici reparti. In caso affermativo, vogliate specificare come l'Azienda abbia superato la criticità (se abbia dovuto adottare procedure d'acquisto di urgenza o se abbia ricorso al prestito tra reparti o tra Aziende).
- b) Le procedure e la struttura adibita ad effettuare gli ordinativi di acquisto: se l'Azienda effettua ordini elettronici e quando procede a caricare l'ordine a sistema
- c) Le procedure e la struttura adibita al ricevimento merci acquistate nei magazzini di primo livello, il carico merci a sistema e i controlli effettuati sulle stesse.
- d) La procedura e la struttura adibita alla ricognizione dei fabbisogni di beni da parte dei vari reparti e alla valutazione degli stessi
- e) La procedura e la struttura adibita alla movimentazione e alla registrazione del trasferimento della merce ai reparti autorizzati (scarico merci a sistema).
- f) Sugli armadietti di reparto si chiede se sono elettronici, se e da chi sono svolte le procedure di carico e scarico merci. In caso negativo specificare, in ogni caso, le procedure di carico e scarico adottate e la periodicità con cui vengono svolte.
- g) Le procedure, la periodicità e la struttura adibita alle rilevazioni inventariali delle rimanenze di magazzino. Si chiede, in particolare, se tale attività viene fatta a campione o se è effettuata una conta fisica di tutte le merci presenti nei diversi magazzini (di primo e secondo livello).

Immobilizzazioni

Si chiede di relazionare sulle procedure amministrative contabili vigenti nell'Azienda anche in materia di immobilizzazioni. In particolare, si chiede di precisare:

- le procedure e le strutture aziendali adibite alla fase di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni (acquisto e dismissione delle Immobilizzazioni)
- le procedure, le tempistiche e le strutture adibite alla realizzazione degli inventari fisici periodici e all'attività di riconciliazione tra le risultanze del libro cespiti e della contabilità generale
- per i beni durevoli donati in occasione di questa epidemia da Covid, si chiedono le procedure applicate, al fine di poterli inserire nel patrimonio dell'Azienda.

Segnalazione/esposto

E' pervenuta a questa Sezione una segnalazione da cui si evince che il centro Medico Casa della Salute di Cannobio non sarebbe a norma da un punto di vista della



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@cortecconticert.it

sicurezza antincendio e non avrebbe ricevuto l'autorizzazione ad esercitare le proprie attività ai sensi dell'art. 8 ter del d.lgs. 502/92.

Si chiedono tutte le informazioni utili al riguardo.

Inoltre, dal momento che sul territorio dell'ASL sono presenti altre strutture denominate "casa della salute" si chiede di precisare se hanno ottenuto l'autorizzazione richiesta dalla sopracitata disposizione normativa.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

